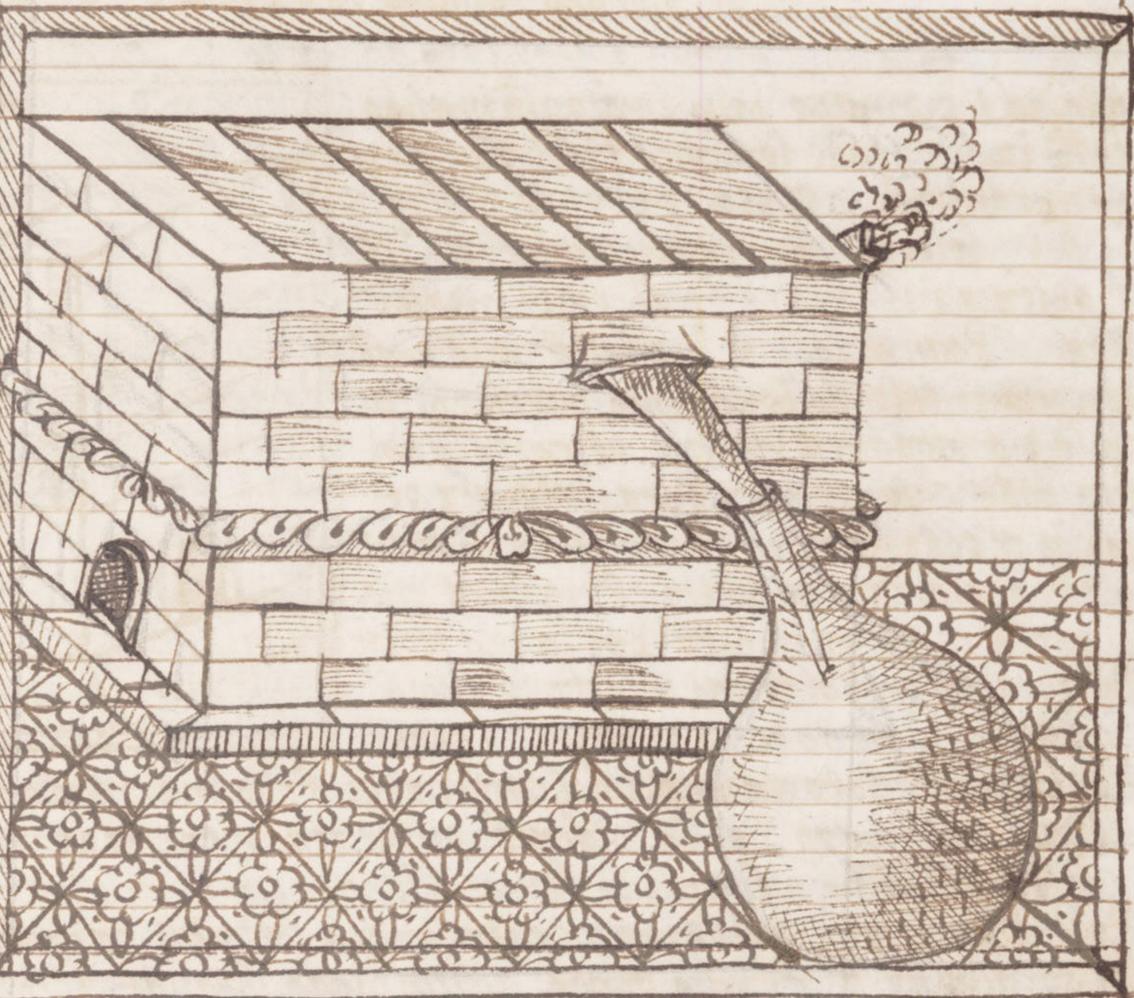


Impeto Per ch' auendo tu be-
 turato la bocha del recipiē
 ne. cō vna peza luttata.
 a doungz nō pole respirare
 li spirti. et po il recipiēte
 con uiene ch'el sia grande.
 Et etiam potrai fare questo
 in tegno che e' un bel secreto
 di fare ch'el recipiente non
 si rompa. p' causa d' un
 caldo quando li spirti liē
 trano d' uēto. Congiugna d'
 cosa sopra al recipiente che
 semp' li calcha vna gioza
 d' aqua f'eda sopra et ha
 q' sto modo mai nō creperā
 ne q' sto ne altri recipienti
 mai nō creperāmo facēdo
 a q' sto modo. Et d' due
 rellē ch' se tu li darai la



giozza sopra ch' lo lio t'elo renderā p' u presto in .4. o .5. giorni. Et sia aduertito
 che se tu nō farai cō q' sta giozza de aqua. tu aspererai al quinto e al sesto giorno.
 et allora tutti li spirti nerāno amtrato. e de cosa spumosa auedere que fi
 am neri. et re empiano tutto lo recipiente. j. torno p' sto poi ricalcano et si
 riducano al basso et si riducano j. olio. el quale olio e di colore nericcio cioe tan
 ne scuro. il quale cō lo aiuto de dio. Tu lo piglierai cō p' stenza de cō destrezza
 et lo cauerrai del recipiente. et mettilo in vna ampolla di vetro che sia grossa.
 et sicura p' ch' el dito olio eliv tutto spirito f'oso et galianissimo et tienlo tur
 rato cō grandissima diligenza. cō cera noua o biancha. ecō carta peccora a 2. o
 a 3. doppie. e ben legato. Per ch' in vno p' sto tutto s'one exalarebe in fumo.
 p' esserē lui tutto spirito.

Et deli sue stuo iō t'elē dirai j. ultimo. Ma prima ti uoglio dire a fare q' staltro o
 olio del vitriolo Rubificato. il quale e di color rosso asimiliato alo elemēto
 del foco. il quale si fa a q' sto modo come tu intenderrai.

Prima mēte torcidel vitriolo nel modo ch' ai fatto quel primo. et quādo lauerai pesto.
 mettilo in vno uaso di vetro. et turalo bene et mettilo in vno litame de cavallo caldo alla
 spera del sol. p' .15. o .20. giorni. Poi lo caua fori et farai como tu ai fatto al p' mo.
 abia apparecchiato la bozza luttata. e pestalo. et staciale iut il mēte. et mettilo in vna
 bozza accio ch' laua nō lo offenda. et fa di esserē p' sto a fare q' sto officio sopra tutto.
 poi la comoda inel fornello como tu uerai. la bozza adiacerē. e sotto il suo
 recintorio grande quāto sipo trouare. et luttato in vna congiuntura ch' nō isfiati. et

Olio p' tagliare forza sangue. & vitriolo romāo rubificato. sal' comūe p' parato ʒ. ʒ. i. et stilla bozza cōtra bozza.
 a f'aco de reuerbero p' .drē. ʒ. et auerai olio p' fetissimo.